Allegato alla delibera GC _____ del _____

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LO SVILUPPO ESECUTIVO OPERATIVO DI UN PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO INFRASTRUTTURALE ED ECONOMICO, COESIONE SOCIALE E TERRITORIALE PER IL TERRITORIO DELL'AREA OMOGENEA SUD NOVARESE DENOMINATO "LA VIA DEL RISO".

L'anno 2023 il giorno ____ del mese di _____,

tra

- L'Unione dei Comuni Terre d'Acque (Capofila), con sede legale in Vespolate, Piazza Martiri della Libertà 6, rappresentato dal Presidente pro tempore Caldarelli Giovanni;
- il Comune di Vespolate (Aderente), con sede legale in Piazza Martiri della Libertà 6, rappresentato dal Sindaco pro tempore Davide Molinari;
- il Comune di Tornaco (Aderente), con sede legale in Tornaco, Via Guglielmo Marconi 2, rappresentato dal Sindaco pro tempore Giovanni Caldarelli;
- e
- il Comune di Borgolavezzaro (Aderente), con sede legale in Piazza Libertà 10, rappresentato dal Sindaco pro tempore Renato Padoan;
- e
- il Comune di Granozzo con Monticello (Aderente), con sede legale in Via Matteotti 15, rappresentato dal Sindaco pro tempore Paolo Paglino;
- e
- il Comune di Garbagna Novarese (Aderente), con sede legale in Piazza Municipio 10, rappresentato dal Sindaco pro tempore Fabiano Tevisan;
- e
- il Comune di Nibbiola (Aderente), con sede legale in Piazza Genestrone 1, rappresentato dal Sindaco pro tempore Pierfrancesco Agnesina;
- e
- il Comune di Terdobbiate (Aderente), con sede legale in Via Roma 9, rappresentato dal Sindaco pro tempore Domenico Merisi;
- e
- il Comune di Casalino (Aderente), con sede legale in Via San Pietro 3, rappresentato dal Sindaco pro tempore Alessandro Mazza;

Premesso quanto segue:

Nel primo semestre 2022 l'Amministrazione del Comune di Tornaco (NO) ha contattato, la società di advising CISA srl, che sta avviando, in accordo con la Regione Piemonte un Progetto Territoriale Integrato nell'area tra la Bassa Valsesia e la Provincia di Vercelli denominato "Smart Hill No.Ve" finalizzato all'impianto di un Investimento Territoriale Integrato di matrice europea per lo sviluppo integrato del territorio;

Il giorno 1 Agosto 2022, durante un'assemblea aperta alle Amministrazioni comunali coinvolte, tenutasi presso la sede comunale di Tornaco, CISA srl ha esposto le dinamiche e la procedura per avviare e definire un Progetto Territoriale Integrato (ITI) dichiarando il proprio interesse a proseguire nel percorso di progettazione per l'area del Basso novarese;

Durante la stessa assemblea si è registrato l'interesse da parte delle Amministrazioni coinvolte al percorso progettuale proposto ed illustrato;

L'Unione dei Comuni Terre d'Acque (capofila) e i comuni di Tornaco, Vespolate, Borgolavezzaro, Garbagna Novarese, Nibbiola, Terdobbiate, Granozzo con Monticello e Casalino (aderenti) hanno deciso di disciplinare i reciproci rapporti istituzionali per il raggiungimento del comune obiettivo di realizzare un progetto territoriale integrato, a partire dalla predisposizione di uno stato di fatto (focus territoriale).

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

I richiami in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intenti.

Art. 2 - Obiettivi e descrizione degli interventi

Il presente Protocollo disciplina i rapporti tra L'Unione dei Comuni Terre d'Acque (successivamente indicato come Ente capofila) ed Comuni aderenti al fine di dare attuazione al progetto territoriale integrato denominato "**la via del riso**" ponendosi come obiettivo la definizione, sottoscrizione, e successiva gestione, di un patto negoziale con regione Piemonte per la realizzazione condivisa e concertata del Progetto territoriale integrato denominato *secondo le direttive comunitarie ITI*, progetto che abbraccia i seguenti sei corridoi tematici:

- 1) Green Mobility;
- 2) Transizione energetica;
- 3) Rigenerazione e Nuova Socialità;
- 4) Digitalizzazione
- 5) Acqua e risicoltura
- 6) Turismo rurale e agri food

Tale ipotesi attuativa sarà altresì sottoposta agli Enti Amministrativi Territoriali (Regione Piemonte, Provincia di Novara, CCIAA, Assolombarda) e Comunitari (UE, BEI) al fine di garantirne la massima partecipazione e condivisione territoriale.

Art. 3 - Obblighi assunti da ciascun Ente

Gli Enti aderenti al presente accordo, per tutta la durata dello stesso, si impegnano a:

- a) Rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al fine di alimentare la data room territoriale, relativa a dati infrastrutturali, dati economici e industriali, dati sociali e assistenziali, dati ambientali, che, al termine del progetto confluiranno all'interno dell'Agenzia territoriale basso novarese;
- b) Favorire il confronto con tutti i soggetti rappresentativi del territorio al fine di focalizzare le tematiche individuate nei sei corridoi tematici;
- c) Concertare le diverse componenti dell'ipotesi progettuale al fine di individuare le variabili da inserire nei rispettivi Programmi Triennali delle opere Pubbliche e/o dei PIS;
- d) Concordare i protocolli di adesione di tutti i soggetti Pubblici e privati ritenuti strategici e idonei alla sottoscrizione del futuro Accordo di programma regionale;

- e) Agevolare, ognuno per quanto di propria competenza, le procedure e ogni altra attività tecnico amministrativa correlata all'ipotesi di progetto di fattibilità che scaturirà dal focus territoriale di cui alla premessa.

Art. 4 - Comitato di coordinamento e l'Ente Capofila

Il comitato di coordinamento è composto dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni aderenti, presieduto dal Sindaco o suo delegato dell'Ente capofila, ed assolve alla funzione di indirizzo e di controllo etico-procedurale, assevera l'andamento delle fasi progettuali, coordina le attività di diffusione e sensibilizzazione.

Il Comitato, su proposta del suo Presidente, potrà essere integrato di volta in volta, in relazione alle tematiche specifiche affrontate, dagli Assessori dei comuni aderenti.

I compiti attribuiti al Comitato nella prima fase di attivazione del progetto, a seguito della richiesta di accesso ai dati da parte di CISA, sono i seguenti:

- a) supporta la raccolta dei dati e la definizione delle progettualità di territorio, informando CISA delle iniziative in corso, delle progettualità attese e delle carenze infrastrutturali cui si intende avviare.
- b) definisce il percorso procedurale nonché i contenuti dello schema di Patto negoziale regionale di cui il presente atto è la fase preliminare e prodromica, condividendo gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione delle risorse;
- c) valuta e approva le proposte di adesione di ulteriori soggetti pubblici e privati o di altri soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, sulla base della qualificazione dell'interesse di questi ultimi, dell'apporto al programma di interventi, degli impegni derivanti dalla proposta e delle idonee garanzie;
- d) in caso di esito positivo del focus territoriale predispone gli atti che ogni Comune sottoscriverà per l'avvio della fase di fattibilità e, al suo compimento, la dichiarazione di pubblica utilità;

Il Comitato, al fine di promuovere la più ampia partecipazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi previsti dall'Accordo e per garantire l'efficacia delle decisioni assunte, organizza periodicamente (almeno 2 volte l'anno), anche attraverso la Segreteria Tecnica, appositi momenti di confronto e di informazione, aperti ai diversi portatori locali di interessi pubblici e privati.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno bimestrale, al fine di valutare l'andamento delle attività previste dall'Accordo, con l'impegno di riunirsi fuori dalle scadenze previste qualora almeno uno dei componenti lo ritenga necessario.

I comuni sottoscrittori del presente Protocollo individuano come **Ente Capofila l'Unione dei Comuni Terre d'Acque** e come **Presidente del Comitato il Presidente** pro tempore della stessa Unione, al quale compete, per tutta la sua durata, la rappresentatività nonché gestione - anche finanziaria - dei rapporti tra i sottoscrittori.

Art. 5 - Segreteria Tecnica

Il Comitato di Coordinamento, per l'esercizio delle proprie attività, nonché per il supporto giuridico e per lo sviluppo degli atti prodromici alla sottoscrizione di un eventuale patto regionale, può avvalersi del supporto della Segreteria Tecnica composta da:

Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Terre d'Acque (in rappresentanza anche dei Comuni di Tornaco e Vespolate);

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borgolavezzaro;

Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Garbagna Novarese;
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Nibbiola;
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Granozzo Con Monticello;
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Terdobbiate;
Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Casalino;

Il Comitato di Coordina si avvarrà del supporto giuridico del Segretario dell'Unione dei Comuni Terre d'Acque.

La Segreteria Tecnica è coordinata dal Soggetto delegato dal Comune Capofila e può essere allargata ai rappresentanti tecnici degli altri Enti coinvolti, in relazione alle tematiche specifiche affrontate.

Art. 6 - Finanziamento delle attività previste dal presente Accordo

Il presente protocollo non comporta oneri a carico delle Amministrazioni e dei soggetti sottoscrittori.

Art. 7 - Durata del protocollo

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione da parte dei comuni aderenti sino alla sottoscrizione dell'eventuale patto negoziale regionale in cui esso confluirà naturalmente, e comunque entro e non oltre il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile.

Vespolate, li _____

Per L'Unione dei Comuni Terre d'Acque

Per il Comune di Tornaco

Per il Comune di Garbagna Novarese

Per il Comune di Vespolate

Per il Comune di Granozzo con Monticello

Per il Comune di Borgolavezzaro

Per il Comune di Nibbiola

Per il Comune di Casalino

Per il Comune di Terdobbiate